

## DIMMI BEL GIOVANE

Dimmi bel giovane  
Onesto e biondo  
Dimmi la patria  
Tua qual'è, tua qual'è

Adoro il popolo ,  
La mia patria e il mondo  
Il pensier libero  
E' la mia fe, è la mia fe

La casa è di chi l'abita  
È un vile chi lo ignora  
Il tempo è dei filosofi  
Il tempo è dei filosofi  
La casa è di chi l'abita .  
È un vile chi lo ignora  
Il tempo è dei filosofi  
La terra di chi la lavora .

Addio mia bella  
Casetta addio  
Madre amatissima  
E genitor, e genitor

lo pugno intrepido  
Per la Comune  
Come Leonida  
Saprò morir, saprò morir

La casa...

Note tratte da "canti anarchici" a cura di Leoncarlo Settimelli e Laura Falavolti  
Ed. Savelli 1972 , pag.21 :

Questo delicato canto in forma di dialogo non appare in nessuna fonte a stampa.

E' e stato registrato da L.Settimelli a Lastra a Signa (FI), portatore Donato Settimelli, il quale non ricorda quando e da chi l'ha imparato, ma certamente subito dopo la Prima Guerra Mondiale. Contrariamente alla gran parte dei canti anarchici, il testo appare semplice e levigato, tutto affidato a poche ma essenziali immagini. Nessuna notizia sull'origine musicale, di vago sapore ottocentesco.

La Comune è naturalmente quella di Parigi (Marzo 1871), "Il primo governo della classe operaia" (Marx).

Leonida è l'eroe delle Termopili ( 480 a.C.).

Note tratte da "Canzoni italiane di protesta 1794/1974" a cura di Giuseppe Vettori Newton  
Compton Editori pag.372 :

Una specie di piccolo "manifesto" dell'anarchia, che si cantava negli anni immediatamente successivi alla guerra mondiale. Lo ha raccolto Leoncarlo Settimelli a Lastra a Signa (FI), inf. Donato Settimelli. Nell'esecuzione del Canzoniere Internazionale, è riportato nell'antologia discografica Gli anarchici, già più volte citata.

*La Comune*: di Parigi (1871), il primo esperimento di governo operaio.

*Leonida* : il re di Sparta caduto alla Termopili durante la II guerra persiana.

Registrazione e note tratte dal fascicolo e dal C D "Storia d'Italia attraverso LE  
CANZONI POPOLARI"- AVVENIMENTI vol.1. :

Le uniche testimonianze, di carattere rigorosamente orale datano la canzone a ridosso della prima guerra mondiale, ma si evince dal sapore ottocentesco della melodia- e dal riferimento alla Comune di Parigi del 1871 -che la sua collocazione potrebbe rinviare ad un periodo antecedente. Sintesi e di eroismo e dolcezza, di forza e di bontà, priva di qualsiasi forma di cinismo e malizia, costituisce l'essenza profonda e motivante della miglior tradizione anarchica.

-introduzione e note critico storiche di FRANCO FOSCA- 1997.

( archivio Donata Pinti)